Consiglio Regionale della Puglia

Commissione Consiliare Permanente
(Bilancio, Finanze, Programmazione)

Il Presidente

RESOCONTO SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I
Seduta dell'1.9.1986 ore 10,00

Presidenza del Presidente Ing. Capozza, assistito dal Dr. Aquaro

La seduta ha inizio alle ore 10,00

Sono presenti i Commissari: Iafrate, Marinelli, Mariella, Affatato, Augelli, Piccigallo, Pugliese, Mansueto (in sostituzione di Saponaro) Bruno (in sostituzione di Tarricone); Sono presenti anche i consiglieri regionali: Armenise, Paolucci, Fortunato.

In rappresentanza della Giunta regionale è presente il presidente Fitto e il vice presidente Borgia.

Ordine del giorno

- Relazione del Vice Presidente Borgia sulla Centrale a Carbone di Brindisi.

Il presidente Capozza, in apertura di seduta, chiarisce che la convocazione è stata richiesta dal gruppo PCI con nota del 26.8.86 allo scopo di ricercare una posizione politica unitaria sulla costruzione delle due centrali a carbone di Brindisi.

Presidente Fitto: informa che il 3.9.86 ci sarà un incontro con gli amministratori locali ed il 5 successivo con i rappresentanti del Governo centrale.

V. Presidente Borgia: la scelta energetica è fattore indispensabile di Sviluppo. Per la costruzione delle due centrali fu istituito un comitato Regione-Enel, con il compito di verificare le modalità di esecuzione ed il rispetto dei ppunti: impatto ambientale, utilizzazione ottimale del porto (terminale carbonifero e sviluppo turistico-commerciale), riconversione della forza lavoro al termine delle opere, smaltimento delle ceneri e riutilizzo energia-calore. L'Enel con nota del 6.5.86 garantì il rispetto degli accordi.

La Regione, nominò, inoltre, una commissione tecnica per le verifiche nelle fasi attuative ed in quelle successive.

Sulla base delle prime risultanze, la Regione ribadì le condizioni e le prescrizioni stabilite, in mancanza delle quali i lavori sarebbero stati sospesi.

./.

PROTOCOLLO DI SEDUTA DI COMMISSIONE

Commissione I

Seduta dell'1.9.198[illegible] ore 10,00

Presidenza del Presidente Ing. Caponna, assistito dal Dr. Aquaro

La seduta ha inizio alle ore 10,00

Sono presenti i Commissari: [illegible], [illegible], [illegible], [illegible], Angelli, Piccigallo, Pugliese, Mensuetu (in sostituzione di Caponna) [illegible] (in sostituzione di [illegible]); sono presenti anche i consiglieri regionali: [illegible], [illegible], [illegible].

In rappresentanza della Giunta regionale è presente il presidente [illegible] e il vice presidente [illegible].

Ordine del giorno

- Relazione del Vice Presidente [illegible] sulla [illegible] di [illegible].

Il [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] gli amministratori locali ad il [illegible] del Governo [illegible].

[illegible] di sviluppo [illegible] un centro [illegible] del porto (terminale [illegible]

[illegible]

Sulla base della [illegible]

./.

Aggiunge che tutto il problema energetico per la Puglia è di una tale complessità e vastità da poter essere regolato soltanto con una precisa convenzione tra Enel e Regione Puglia, nel rispetto pieno dei rispettivi ruoli: fornitore di servizi (Enel), programmazione e scelte politiche (Regione Puglia).

E' indispensabile l'approvazione di un Piano Energetico Regionale (P.E.R.), è da rilevare però, che con la delibera di Giunta n.3877/86, è stato previsto il finanziamento per studi preliminari e che tale provvedimento è ancora all'esame della I^Commissione.

Interviene il presidente Capozza per rilevare che la commissione con nota dell'1.7.86 ha richiesto, a tale proposito, chiarimenti a tutt'oggi non ancora pervenuti.

Piccigallo: al di là di mere dichiarazioni d'intenti, resta il fatto che una delle due centrali è stata già costruita in dispregio alle prescrizioni e/o raccomandazioni della Regione, con rischi gravissimi per l'ambiente (ceneri e piogge acide). L'Enel ha nei fatti espropriato la Regione del suo ruolo regionale e l'esecutivo ha consentito che ciò avvenisse.

Il consigliere Iafrate si associa al precedente intervento, così come il consigliere Bruno.

Essi ribadiscono che punto fermo deve essere sviluppo ed equilibrio tra costi e benefici.

Il tema energetico ha valenza nazionale ed internazionale, l'eventuale abbandono del nucleare presuppone un dibattito ed un confronto estremamente qualificato su scelte alternative, tra cui quella del carbone.

Anche il consigliere Marinelli concorda con le osservazioni formulate.

Affatato: ha perplessità sull'utilità della riunione odierna in quanto già in Consiglio Regionale si è approvato un documento unitario.

Replicano il presidente e diversi commissari per evidenziare che l'evolversi della situazione, le inadempianze dell'Enel, la gravità del problema, rendono comunque utile un approfondimento e necessaria una disciplina organica degli interventi.

Il presidente Capozza riassume le varie posizioni ed osservazioni emerse, rilevando come la forte reazione delle popolazioni interessate hanno evidenziato carenze, guasti, inadempienze ed inadeguatezza dell'Ente Regione a fronteggiare la situazione.

Anche un ridimensionamento degli impianti nel rispetto dell'equilibrio costi-benefici non risolverebbe il problema se non interviene istituzionalmente la Regione e lo Stato.

./.

Vogliamo che tutto il problema venga risolto per la Puglia di una volta completamente e vogliamo da subito cessare qualsiasi polemica con una presenza convinta nella Regione Puglia, nel rispetto dei ruoli reciproci. Ognuno di noi ritiene di servire (bene), rappresentare e nobile politica (Regione Puglia).

E' indispensabile l'approvazione di un ordine del giorno (I.R.P.), e da rifiutare però, che la delibera di Giunta n.6777/89 venga privata di finanziamento per quel particolare e che sia preavvisato a cessare all'opera della Commissione.

Osservo il presidente Capone non rilevare che la commissione con nota dell'I.P.S. ha richiesto, a lato proceduto, chiarimenti e null'altri non ancora pervenuti.

Ricordo: si dà il caso chiaramente l'ipotesi, perché il fatto che non dello che continui) stata già costituita la disposizione sia presentino o/o riconoscimenti della Regione, non siano previsti per l'ambiente (comune e piccole note). L'Ufficio ne ora tutti supporto in relazione del suo ruolo regionale e l'assenso in consenso che ciò avvenisse.

Il consigliere Ladaga si associa al passaggio introduttivo, così come il consigliere Urso.

Vuol chiarezza sia punto fermo, ove ancora vigilare di significato che non sorti a fondatori.

Il buon andamento di ciascuna unità di intervento, l'avanzata chiarezza del processo procedurale, dà diritto ed un consolidato **particolarmente** qualificato su scelte politiche, per cui quello del carbone.

Anche il consigliere Antonelli concorda con la osservazione **razionale.**

Aggiunge: in particolare sull'utilità della eliminazione del punto 2 in quanto il Consiglio regionale è impegnato in continuità.

Ribadisce il presidente e diversi consiglieri per evidenziare che l'avvenuta della situazione, la tempestività dell'ente, la provvida del problema, vanno comunque nella corresponsabilità e collaborazione una disciplina organica degli interventi.

Il presidente Quarta ricorda la precedente decisione di mantenere unito, pilotando così la forte tensione della popolazione, mantenere unito evidentemente comune, punti, funzionare di funzionamento dell'Ente Regione e assumerne la direzione.

Anche un ridimensionamento degli impianti nel rispetto dell'ambiente consente-bisogna, non escludendo il problema se non intervenire immediatamente la regione e la Stato.

Presidente Fitto: condivide tutte le critiche e le osservazioni formulate, occorre ristabilire con chiarezza la volontà e le scelte del governo regionale, con l'impegno che i lavori non potranno essere ripresi se tutta la materia non sarà formalmente e sostanzialmente riesaminata.

Conclude il Vice presidente Borgia, dichiarando che non ci si può più affidare ad un rapporto fiduciario con l'Enel, ma che bisogna pervenire ad una convenzione che rispecchi la volontà regionale e gli interessi dei cittadini.

Dal dibattito è scaturita una posizione politica unitaria, alla quale occorrerà fare riferimento ed uniformarsi nel corso degli incontri del 3 e 5/9/86, con gli amministratori locali e i rappresentanti del Governo centrale.

IL REDIGENTE
(Cesarina Clemente)

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/CB

Considerato altresì: convinto tutto lo sviluppo e la conservazione
fondamentale, occorre ulteriormente con chiarezza la volontà e la scelta
del governo regionale, con l'impegno che i lavori non potranno andare
ulteriormente in tutti la materia non sarà ulteriormente e sostanzialmente
rivendicando.

Concludo il vice presidente Losole, chiedendo che non si
ci può più affidare ad un rapporto Individuale con Timbel, ma che
bisogna pervenire ad una convenzione che riconosca la volontà regio-
nale e gli interessi del cittadini.

Del dibattito è nominata una pubblica politica ulteriori,
alle quale occorrerà fare riferimento e richiamare nel corso degli
incontri del 3 e 5/6/96, con gli amministratori locali e i rappresen-
tanti del governo centrale.

(Cesarina Clemente)
IL SEGRETARIO

VISTO:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dott. Giuliano AQUARO)

/cm